



Decreto Dirigenziale n. 184 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA ITAL AMBIENTE SRL CON SEDE ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO - ZONA INDUSTRIALE - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n°1332 del 28.11.2008 e successivo D.D. n. 1498 del 19.12.2008 all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;
- b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza del 29.11.2011, assunta al prot. d'ufficio al n. 938458 del 12.12.2011, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
 - b.1. Nella integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl;
 - b.2. La integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti.

CONSIDERATO

- a. **CHE** ai sensi della DGR n. 1411/07 e della Circolare Esplicativa del 16.11.2011, il Settore Tutela Ambiente, ha ritenuto avvalersi della competente C.T.I. per l'espressione di un parere di merito;
- b. **CHE** la C.T.I., nel riscontrare la nota del Settore n. 948165 del 14.12.2011, si è espressa positivamente sulla integrazione della fase R12 per il codice CER 200307, demandando invece ad ARPAC l'accertamento della validità del trattamento dei terreni da scavo;
- c. **CHE** l'ARPAC con nota del 21.03.2012 prot. n. 13198, acquisita agli atti il 27.03.2012 prot. n. 234869 e successiva del 17.04.2012 prot. n. 17445, acquisita agli atti il 19.04.2012 al n. 303823, ha concluso che: ***“si ritiene efficace la validità del trattamento proposto con le seguenti prescrizioni: l'ARPAC dovrà presenziare ad almeno un ciclo completo delle operazioni previste con il metodo proposto dalla società ERMETE per il trattamento del terreno ed effettuare relativo prelievo dei campioni da analizzare presso ARPAC”***;
- d. **CHE** successivamente, con nota del 19.03.2012, acquisita agli atti di ufficio il 29.03.2012 prot. n. 2434856, la ditta ha chiesto la sostituzione del codice CER 120102 (polveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13;
- e. **CHE** con ulteriore nota del 19.03.2012, acquisita agli atti il 02.04.2012 prot. n. 256396, la ditta ha comunicato la variazione della sede legale;

PRESO ATTO

- a. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07;
 - a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 09.02.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
 - a.2. Relazione tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia del 29.11.2011 descrittiva della variante proposta, con allegato progetto della società ERMETE srl;
 - a.3. Relazione Tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia del 20.03.2012, per la sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212

(altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211);

- a.4. Copia Conforme del Verbale di Assemblea del 07.07.2009, per Notaio Giuseppe Cioffi, di trasferimento della sede sociale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI rep. N. 38166 – Raccolta n. 14847;
- a.5. Appendice alla Polizza n. 712663302 della ALLIANZ LLOYD ADRIATICO, di presa d'atto della variazione della sede legale della società
- a.6. Ricevute di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale e di € 160,00 per la presa d'atto del trasferimento della sede legale:

RITENUTO

- a. **CHE**, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in:
 - a.1. integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl;
 - a.2. integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti, limitatamente alle attività di selezione e cernita;
 - a.3. Sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13
- b. **CHE** si possa altresì, prendere atto della variazione della sede legale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 1332 del 28.11.2008;
il D.D. n. 1498 del 19.12.2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente in:**

- 1.1. integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl e con le seguenti prescrizioni: ***l'ARPAC dovrà presenziare ad almeno un ciclo completo delle operazioni previste con il metodo proposto dalla società ERMETE per il trattamento del terreno ed effettuare relativo prelievo dei campioni da analizzare presso ARPAC***;
- 1.2. integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti, limitatamente alle attività di selezione e cernita;
- 1.3. Sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13

- 2 **PRENDERE ATTO** altresì, della variazione della sede legale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI
- 3 **SPECIFICARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITAL AMBIENTE s.r.l, con sede legale in ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è modificata come segue:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITATIVI (tonn/anno)
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	1000
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	10
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	500
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	1000
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	20000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	15000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10
17 04 02	Alluminio	R13	10
17 04 04	Zinco	R13	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20

17 04 07	metalli misti	R13	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	60000
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	15000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	40000
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	50
19 12 02	metalli ferrosi	R13	40
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	50
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	10020
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	4500
20 01 40	Metallo	R13	50
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	1000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	100
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	4250
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	500
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	3000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12-R5	20

per un totale complessivo annuo di 199.000 tonn, di cui 178.420 tonn in R5 e una capacità max di stoccaggio, in relazione alla superficie di 22.000 mq, di 5500 mc (circa 4500 tonn);

- 4 **SPECIFICARE** che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei DD n. 1332 del 28.11.2008 e n. 1498 del 19.12.2008, restano ferme ed invariate;
- 5 **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- 6 **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Ital ambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR;
- 7 **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri